



## **Amburgo: attivisti e nave di Greenpeace ancora ostaggi di Putin.**

Amburgo, 22 novembre 2013 - Un tribunale marittimo internazionale ha ordinato alla Russia di liberare una nave di Greenpeace e 30 persone a bordo, arrestate nel corso di una protesta ecologica contro una nave artica russa per perforazioni petrolifere.

Il Tribunale Internazionale per il Diritto del Mare con sede ad Amburgo ha detto di aver accettato la richiesta dell'Olanda di ordinare il rilascio provvisorio della nave olandese registrato con il nome di "Arctic Sunrise" e il suo equipaggio, che la Russia ha arrestato il 18 settembre scorso, scatenando le proteste internazionali.

La Russia ha già fatto sapere che non accetterà la decisione di quel tribunale.

Il giudice e presidente del Tribunale, il giapponese Shunji Yanai ha detto che la domanda dei Paesi Bassi per la libertà provvisoria era stata accettata dai voti di 19 giudici a due.

Il Tribunale Internazionale è stato istituito per giudicare le controversie marittime ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, che sia la Russia ed i Paesi Bassi hanno ratificato .

I leader occidentali tra cui il cancelliere tedesco Angela Merkel hanno espresso preoccupazione al presidente russo Vladimir Putin sul caso. Il Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon ha fatto appello alla Russia ieri per mostrare clemenza per gli arrestati mentre molte celebrità tra cui ex - Beatle Paul McCartney hanno chiesto per il loro rilascio .

I 30 arrestati nel corso della protesta, in cui gli attivisti di Greenpeace hanno tentato di scalare la nave offshore rig "Prirazlomnaya", parte di unità della Russia per la ricerca delle risorse energetiche dell'Artico , che ro essere incarcerato per un massimo di sette anni, se condannato per atti di teppismo .

Le autorità russe hanno rilasciato questa settimana 27 degli arrestati su cauzione dopo due mesi in custodia .

Greenpeace, dice che la protesta è stata pacifica e le accuse sono infondate.

Ai 30 arrestati erano stati inizialmente accusati di pirateria, punibile in Russia fino a 15 anni di carcere. Putin ha poi riconosciuto che non erano chiaramente pirati ma avevano violato comunque la legge.

